

COMUNICATO STAMPA

15 marzo 2018

IL CINQUECENTO, RACCONTATO DA GUIDO BELTRAMINI, CONCLUDE “ARTE E RIVOLUZIONI” AL TCVI GIOVEDÌ 22 MARZO

Si conclude la serie di **incontri-spettacolo “Arte e Rivoluzioni, quando il mondo cambia l’arte arriva prima”**, al Teatro Comunale di Vicenza; dopo Philippe Daverio, Christian Greco, Giovanni Carlo Federico Villa, toccherà a Guido Beltramini, ideatore della fortunata rassegna, chiudere il percorso ideale con un racconto per immagini dedicato al Rinascimento italiano e quindi a **“Il Cinquecento”**, in programma **giovedì 22 marzo alle 20.45** nella Sala del Ridotto. Per l’incontro-spettacolo al Comunale sono disponibili ancora pochi biglietti.

La sezione che ha visto l’Arte protagonista in Teatro, novità assoluta della stagione artistica 2017/2018 del TCVI, è stata accolta con grande favore dal pubblico, sempre molto nutrito e partecipe agli incontri-spettacolo dedicati ai passaggi epocali di trasformazione nella storia della percezione artistica, condotti da profondi conoscitori e storici dell’arte di fama nazionale.

Il progetto complessivo ha proposto il racconto di quei momenti in cui gli artisti hanno reagito al cambiamento, in arrivo o in atto, proponendo visioni nuove, spezzando gli schemi, andando contro il gusto dominante, nella convinzione che gli artisti siano i sismografi del mondo, sensibili a trasformazioni, fratture, punti di discontinuità, perché le anticipano, le descrivono, talvolta le assecondano, spesso tentano di esorcizzarle. Mai come oggi, quando il mondo cambia così rapidamente, guardare al passato significa dare uno spessore critico al presente e poter costruire la visione di un futuro.

Nell’incontro-spettacolo di giovedì 22 marzo - un’ora e un quarto di narrazione accompagnata da immagini affascinanti – Guido Beltramini parlerà di una situazione molto lontana nel tempo, eppure molto simile all’Italia di oggi: i primi decenni del Cinquecento furono infatti un momento difficilissimo per l’Italia. In grave crisi economica, frazionata in tanti piccoli stati in perenne lotta fra loro e costretta a subire le angherie delle grandi potenze straniere, nonostante tutto questo, quella Italia in profonda crisi seppe generare personalità geniali come Raffaello, Michelangelo, Leonardo, Tiziano, artisti che realizzarono opere mai viste prima, superando i limiti delle scuole regionali per creare uno stile, per la prima volta, pienamente “italiano”, l’arte del Rinascimento italiano. Come fu possibile? Quali sono i segreti di opere d’arte che ancora oggi trionfano nei musei di tutto il mondo? Guido Beltramini, profondo conoscitore di quel secolo di rottura e rinascita, studioso che a questi temi ha dedicato mostre importanti come “Pietro Bembo e l’invenzione del Rinascimento” (Padova 2013), “Aldo Manuzio. Il Rinascimento di Venezia” (Venezia 2016), “Orlando Furioso 500 anni” (Ferrara 2016/2017), racconterà al Ridotto del Teatro Comunale le nuove scoperte della sua appassionante ricerca.

Guido Beltramini è direttore del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio dal 1991. È stato professore a contratto di storia dell’architettura all’Università di Ferrara dal 1994 al 2002. È uno specialista riconosciuto a livello internazionale di architettura di Andrea Palladio e del Rinascimento, con incursioni nel Novecento di Carlo Scarpa. È componente del consiglio del Canadian Centre for Architecture a Montreal e fa parte del comitato scientifico internazionale della rivista inglese Architectural History. In autunno sarà visiting professor all’Università di Harvard. Ha curato mostre a Vicenza, alla Biennale di Venezia, alla Royal Academy of Art di Londra, al Morgan Library and Museum di New York, al National Building Museum di Washington e al Canadian Centre for Architecture di Montreal.

I biglietti per gli incontri-spettacolo di Arte e Rivoluzioni si possono acquistare alla **biglietteria del Teatro**



Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

Comunale, in Viale Mazzini 39 (tel. 0444.324442 – biglietteria@tcvi.it) aperta dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 18.15, e un'ora prima dell'incontro-spettacolo; online sul sito del teatro tcvi.it e anche in tutte le filiali di Intesa Sanpaolo ex Banca Popolare di Vicenza e dalla App TCVI. Costano 13 euro il biglietto intero e 10 euro il ridotto under 30 e over 65.